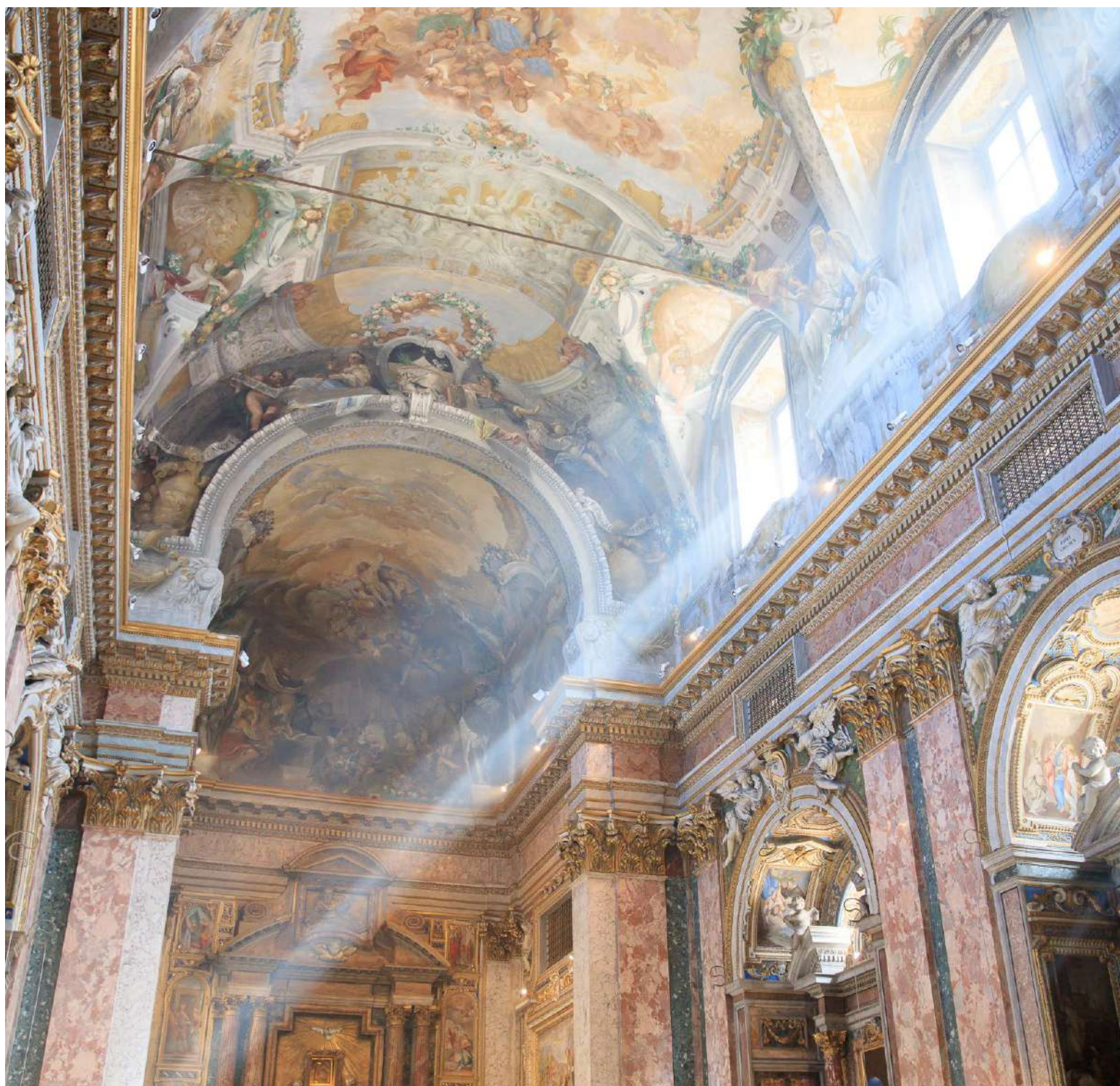




ANGELICVM

NOTIZIE DALLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ SAN TOMMASO D'AQUINO



CARITAS VERITATIS - LA CARITÀ DELLA VERITÀ

Saluto del Rettore



Fr. Thomas Joseph White, O.P.
Rettore Magnifico

Cari amici,
sono lieto di introdurre il secondo numero di Angelicum – Notizie dalla Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino, dedicato questa volta ai nostri Istituti, che arricchiscono in modo particolare la vita intellettuale e spirituale dell'Università. Gli Istituti dell'Angelicum incarnano in maniera esemplare la missione dell'Ordine dei Predicatori: unire la ricerca della verità con il servizio alla Chiesa e al mondo. Attraverso le loro varie attività – conferenze, eventi culturali, progetti di ricerca, ed altro – essi contribuiscono a formare nuove generazioni di studiosi, sacerdoti e laici che pongono la fede in dialogo con la cultura contemporanea. Dalla tradizione tomistica alla spiritualità, dalle relazioni ecumeniche e interreligiose

al dialogo con la cultura artistica ed intellettuale, gli Istituti dell'Angelicum sono impegnati in un'ampia gamma di temi di grande rilievo per la vita della Chiesa e per la cultura umana in generale. Vi invito a scoprire il loro lavoro attraverso le pagine di questa pubblicazione. Desidero inoltre ringraziare i direttori ed i collaboratori degli Istituti per il loro impegno e la loro dedizione, e tutti coloro che sostengono la nostra missione educativa. Il loro lavoro testimonia come la tradizione tomistica e domenicana continuino a generare vita, pensiero e speranza per la Chiesa di oggi.

In Cristo,
Fr. Thomas Joseph White, O.P.
Rettore Magnifico



DOMENICANA

- Le origini dell'Università risalgono alla casa di studi domenicana di Santa Sabina, risalente al XIII secolo.
- 130 studenti sono frati e suore domenicane.
- Ospita uno dei più grandi conventi domenicani al mondo con 75 frati.



PONTIFICIA

- Ha ricevuto lo status pontificio nel 1906 ed è diventata università pontificia nel 1963 (rilascia titoli di studio a nome della Santa Sede).
- È una delle prime e più antiche università pontificie di Roma.
- Unica università pontificia a Roma che insegna in Italiano e in Inglese.

UNIVERSITÀ

FACOLTÀ CHE RILASCIANO GRADI ACCADEMICI



TEOLOGIA



FILOSOFIA



DIRITTO CANONICO



SCIENZE SOCIALI



ISSR MATER ECCLESIAE

ISTITUTI



ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ



ISTITUTO TOMISTICO



ISTITUTO DI STUDI ECUMENICI



ISTITUTO DI CULTURA S. GIOVANNI PAOLO II



ISTITUTO PER LE RELAZIONI INTERRELIGIOSE

ISSR Mater Ecclesiae

L' Istituto Superiore di Scienze Religiose Mater Ecclesiae, collegato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino – Angelicum, è un luogo di incontro tra fede e ragione, dove la ricerca teologica si nutre della tradizione tomista e si apre al dialogo con la cultura contemporanea. In un contesto accademico internazionale e animato dallo spirito domenicano, l'Istituto offre una formazione intellettuale e umana che coniuga profondità di pensiero, rigore metodologico e attenzione alla persona. Il curriculum di studi è articolato in due cicli:

- Primo ciclo (3 anni) – conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose (= Laurea), che attesta una solida preparazione teologica di base. Il titolo si consegue al termine del triennio dopo aver completato i corsi previsti, superato gli esami, dimostrato la conoscenza di una lingua straniera e discusso una dissertazione scritta.
- Secondo ciclo (2 anni) – porta alla Licenza in Scienze Religiose (= Laurea Magistrale), con tre indirizzi di specializzazione:

pedagogico-didattico, liturgico-pastorale-catechetico e formatori. Il grado accademico, riconosciuto dallo Stato italiano per l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria, consente anche di entrare direttamente al Baccalaureato in Teologia.

«La ricerca della verità
diventa cammino
condiviso di crescita
intellettuale,
spirituale e umana»

Accanto al percorso accademico, l'Istituto offre il Corso per Formatori e Formatrici come Licenza o Diploma. È rivolto a quanti si preparano al ministero della formazione dei chierici, religiosi e di altre persone che si preparano a ruoli di leadership nella pastorale. Il programma integra elementi di spiritualità, accompagnamento e discernimento vocazionale dei candidati oltre che psicologia, valorizzando l'esperienza formativa attraverso seminari, laboratori ed esercitazioni pratiche.



Fr. Marcelo Solorzano, O.P.
Direttore dell'ISSR Mater Ecclesiae

Nel solco della sapienza di san Tommaso d'Aquino, il *Mater Ecclesiae* si propone come una comunità viva di studio e di fede, dove la ricerca della verità diventa cammino condiviso di crescita intellettuale, spirituale e umana.

Fr. Marcelo Solorzano, O.P.
Direttore



CAMPUS

Università situata in un ex monastero di monache domenicane di clausura del XVI secolo.

Sorge nel centro storico di Roma, nel quartiere Monti, vicino al Foro Romano.

Istituto di Studi Ecumenici

«L'ecumenismo non è una specialità, ma richiede specialisti». Con queste parole, il famoso teologo domenicano Yves Congar intendeva che l'ecumenismo, pur riguardando l'intera Chiesa e l'intera teologia, necessita di esperti.

Questa stessa convinzione anima l'*Æcumenicum* – Istituto di Studi Ecumenici dell'*Angelicum* –, che promuove l'unità dei cristiani tramite l'insegnamento, la ricerca e l'incontro, al fine di preparare una nuova generazione di periti che servano la causa santissima per la quale Cristo stesso ha pregato: "Che tutti siano una sola cosa [...] affinché il mondo creda" (Gv 17,21).

L'unità dei cristiani è una delle grandi sfide della Chiesa del terzo millennio. Infatti, il declino delle Chiese storiche, la crescita di nuove realtà cristiane e la conseguente frammentazione ecclesiale richiedono un nuovo approccio ecumenico. Per rispondere a questa sfida in un mondo globalizzato caratterizzato dal relativismo, l'*Æcumenicum* è convinto che non può esserci dialogo senza identità né senza amore per la verità.

L'*Æcumenicum* si inserisce in una lunga tradizione domenicana di studi ecumenici rappresentata da pionieri quali il Cardinale Yves Congar e il Prof. Jean-Marie Tillard, che hanno segnato l'università con la loro presenza e riflessione. Le origini dell'Istituto risalgono al 1983, quando fu istituita, prima tra tutti gli atenei pontifici, una Sezione ecumenica all'interno della Facoltà di Teologia dell'*Angelicum*.

In più di quarant'anni di esperienza, la Sezione ecumenica ha formato, al servizio dell'unità, centinaia di studenti di diversi stati di vita provenienti da tutti i continenti,



Al centro, fr. Hyacinthe Destivelle, O.P., Direttore dell'Istituto di Studi Ecumenici

«L'*Æcumenicum* è convinto che non può esserci dialogo senza identità né senza amore per la verità»

che a loro volta hanno servito le Chiese locali come docenti o delegati diocesani per l'ecumenismo.

L'*Æcumenicum*, oltre alla licenza e al dottorato in studi ecumenici, propone diversi percorsi formativi, quali il "Diploma in ecumenical/interreligious studies" e il corso di formazione continua "*Ut unum sint*". Il singolare contesto ecumenico di Roma offre all'Istituto l'opportunità di contatti fraterni con istituzioni ecumeniche sia cattoliche che di altre tradizioni cristiane.

L'Istituto promuove anche la ricerca teologica in ecumenismo tramite la direzione di tesi di dottorato, la "Scuola Congar" di post-dottorato, il ciclo di conferenze pubbliche della "Cattedra

Tillard", l'organizzazione di seminari di ricerca e simposi internazionali. La collana *Analecta œcumenica* ha per vocazione la diffusione dei frutti di tale ricerca.

In stretta collaborazione con il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e in partnership con diverse istituzioni accademiche e organizzazioni ecumeniche a livello internazionale, l'*Æcumenicum* ha contribuito al recente processo sinodale della Chiesa cattolica, tramite l'organizzazione di conferenze con la partecipazione di cristiani di tutte le tradizioni d'Oriente e d'Occidente.

Come affermava San Giovanni Paolo II, nostro alunno, "credere in Cristo significa volere l'unità; volere l'unità significa volere la Chiesa; volere la Chiesa significa volere la comunione di grazia che corrisponde al disegno del Padre da tutta l'eternità" (*Ut unum sint* 9)

Fr. Hyacinthe Destivelle, O.P.
Direttore
Mons. Juan Usma Gómez
Vice-direttore

Istituto di Spiritualità

«**G**esù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: “Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli”» (Lc 11,1). Continuando questa missione di Cristo, l'Istituto di Spiritualità nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino fu fondato nel 1950 da fr. Pierre-Paul Philippe, O.P., poi cardinale, autore di *La Beata Vergine e il Sacerdozio* (1955) e *Principi per un rinnovamento della vita religiosa* (1964). L'Istituto nacque come complemento all'opera di fr. Reginald Garrigou-Lagrangé, O.P., celebre per i suoi classici sulla spiritualità, tra cui *Perfezione cristiana e contemplazione* (1923), *L'amore di Dio e la Croce di Gesù* (1929) e *Le tre età della vita interiore* (1939).

«Fondamentale per l'Istituto di Spiritualità è la convinzione che la vita spirituale, manifestata specialmente nella preghiera, sia al tempo stesso un dono di Dio e un'arte che può essere insegnata e appresa»

Fondamentale per l'Istituto di Spiritualità è la convinzione che la vita spirituale, manifestata specialmente nella preghiera, sia al tempo stesso un dono di Dio e un'arte che può essere insegnata e appresa. Radicato in otto secoli di eredità



Fr. Ezra Sullivan, O.P.
Direttore dell'Istituto di Spiritualità

domenicana, l'Istituto di Spiritualità si propone di formare gli studenti nella tradizione spirituale della Chiesa e di prepararli alle attività apostoliche, sia in parrocchia, nella vita consacrata o nel mondo più ampio. I nostri professori di livello internazionale attingono alle ricchezze della tradizione cristiana così come si manifestano nella varietà delle scuole spirituali: i Padri del deserto, benedettina, domenicana, francescana, carmelitana, ignaziana e i movimenti contemporanei. Mettendosi in dialogo con i maestri spirituali di ogni epoca, gli studenti sono meglio disposti ad avvicinarsi a Dio nella carità e a trasmettere così i doni spirituali che hanno ricevuto.

San Domenico era un uomo che parlava sempre di Dio o con Dio. Il suo insegnamento gioioso e le sue abitudini di preghiera permeano il nostro Istituto

di Spiritualità. Unico tra programmi simili, l'Istituto di Spiritualità offre una visione olistica della crescita nella santità. Lavoriamo per integrare la grande varietà di insegnamenti spirituali cattolici utilizzando le intuizioni di san Tommaso d'Aquino riguardo all'essere umano, alla grazia, alla virtù e ai doni dello Spirito Santo. Alcuni studenti lavorano a un titolo in Teologia con specializzazione in Spiritualità, altri frequentano per un diploma annuale o semplicemente partecipano ai nostri corsi o programmi. In ogni caso, speriamo che tutti i partecipanti trovino ravvivata la loro relazione con Dio attraverso il nostro Istituto di Spiritualità.

Fr. Ezra Sullivan, O.P.
Direttore



Istituto per le Relazioni Interreligiose



Fr. Martin Ganeri, O.P.

Direttore dell'Istituto per le Relazioni Interreligiose

6 L'Istituto per le Relazioni Interreligiose è stato nuovamente istituito nel 2024. In un contesto in cui i rapporti tra cristiani e membri di altre religioni sono spesso difficili, e in cui la disciplina della *teologia delle religioni* sembra talvolta mancare di una direzione chiara, è parso urgente offrire una guida accademica in questo ambito, in linea con la visione più ampia dell'Angelicum. Per questo motivo, l'Istituto è stato fondato con il mandato di promuovere un approccio tomista allo studio delle religioni, sviluppando una teologia delle religioni radicata nei principi di san Tommaso d'Aquino, capace di rispondere alle esigenze della Chiesa contemporanea e di favorire relazioni interreligiose basate sull'uso della ragione nell'incontro tra le fedi del mondo di oggi.

«L'Angelicum aspira ad essere un luogo di studio e di dialogo, situato nel cuore della Chiesa, ma con una voce capace di risuonare nel mondo intero»

L'Istituto organizza annualmente conferenze accademiche dedicate a temi che riflettono la sua visione centrale. Nel 2024, la conferenza inaugurale ha avuto come tema «Tommaso, il tomismo e le religioni non cristiane: recuperare un approccio tomista per il XXI secolo». Siamo lieti che la Catholic University of America Press abbia accettato di pubblicare una serie accademica di raccolte di saggi e monografie per l'Istituto, a partire dagli interventi presentati in quella prima conferenza. Il tema principale dell'anno in corso è il modo in cui la ragione ha orientato — e può continuare a orientare — le relazioni tra cristiani e musulmani. Inoltre, l'Istituto si propone di instaurare rapporti di collaborazione con istituzioni accademiche e studiosi appartenenti a tradizioni religiose non cristiane, e di cooperare con il Dicastero per il Dialogo Interreligioso. In tal modo, l'Angelicum aspira ad essere un luogo di studio e di dialogo, situato nel cuore della Chiesa, ma con una voce capace di risuonare nel mondo intero.

Fr. Martin Ganeri, O.P.
Direttore



Istituto di Cultura San Giovanni Paolo II



Fr. Cezary Binkiewicz, O.P.
Direttore dell'Istituto di Cultura
San Giovanni Paolo II

L'obiettivo dell'Istituto di Cultura San Giovanni Paolo II è esaminare le sfide che il mondo moderno e la Chiesa si trovano ad affrontare alla luce della vita e del pensiero di Papa San Giovanni Paolo II. Invitiamo gli studenti ad unirsi a noi nel pensare insieme al grande Papa – egli stesso ex-alunno dell'Angelicum – riguardo alle questioni contemporanee di fede, filosofia, cultura, scienza, politica e società. Ci concentriamo sulla cultura spirituale: solidarietà, misericordia, arte cristiana e il ruolo della Chiesa nel mondo moderno.

L'Istituto è stato inaugurato all'interno della Facoltà di Filosofia il 18 maggio 2020, nel centenario della nascita di Karol Wojtyła. Fondato con il sostegno di mecenati privati e ONG con sede in Polonia, con la Fondazione San Nicola come co-gestore,

l'Istituto è diventato una risorsa per studenti, accademici, intellettuali religiosi e laici che desiderano approfondire l'insegnamento di San Giovanni Paolo II e portarne avanti l'eredità.

La sede dell'Istituto di Cultura San Giovanni Paolo II presso l'Angelicum a Roma non è casuale. Fu qui che il giovane sacerdote Karol Wojtyła, futuro Papa, perfezionò la sua formazione intellettuale e spirituale durante gli studi negli anni 1946-48.

Nel corso dei suoi cinque anni di attività, l'Istituto si è trasformato in un vivace centro accademico ed educativo internazionale, che collabora con numerosi partner in iniziative ambiziose di ricerca, culturali ed editoriali, tra cui:

- JP2 Studies – un diploma post-laurea in lingua inglese dedicato agli insegnamenti e all'eredità di Giovanni Paolo II.

- JP2 Lectures – un ciclo di conferenze interdisciplinari aperte che vede la partecipazione di illustri intellettuali internazionali, impegnati a riflettere sulle sfide contemporanee in dialogo con il pensiero di Giovanni Paolo II. I relatori invitati provengono dai campi della filosofia, teologia, diritto, scienze sociali e politiche e arti.

- Conferenze internazionali su temi quali: Divina Misericordia, solidarietà, libertà religiosa, fede e ragione, Chiesa e cultura, la famiglia Ulma beata.

- Pubblicazioni di libri in Inglese e Polacco.

- Teatro – le rappresentazioni studentesche dei drammi di Karol Wojtyła sono diventate una preziosa tradizione dell'Angelicum alla fine dell'anno accademico. Gli studenti hanno messo in scena: "Giobbe", "Fratello del nostro Dio", "Trittico romano" e "Geremia".

«L'Istituto si è trasformato in un vivace centro accademico ed educativo internazionale, che collabora con numerosi partner in iniziative ambiziose di ricerca, culturali ed editoriali»

- Borse di studio per studenti e ricercatori.
- Progetto "Ridipingiamo il Cattolicesimo", volto a ravvivare l'arte sacra contemporanea e il mecenatismo artistico nella Chiesa.

Fr. Cezary Binkiewicz, O.P.
Direttore



Istituto Tomistico



Fr. Philip-Neri Reese, O.P.

Direttore dell'Istituto Tomistico

8 **L'**Istituto Tomistico dell'Angelicum ha come missione la promozione della ricerca teologica e filosofica fondata sul pensiero di san Tommaso d'Aquino, favorendo un dialogo autentico con le correnti intellettuali contemporanee e con le scienze moderne. Nel solco della tradizione domenicana, l'Istituto mostra come il pensiero tomista non appartenga solo al passato, ma resti una voce viva e capace di illuminare le questioni più urgenti del nostro tempo. Attraverso la ricerca accademica, i colloqui pubblici e la collaborazione con università e centri di studio nel mondo, l'Istituto incoraggia una rinnovata lettura di Tommaso d'Aquino, unendo rigore speculativo e apertura dialogica. Le sue iniziative testimoniano la vitalità del tomismo oggi e la sua capacità di incontrare le domande dell'uomo contemporaneo.

Il *Project for Philosophy and the Thomistic Tradition* intende valorizzare la straordinaria eredità filosofica di san Tommaso, riconoscendolo non solo come teologo, ma anche come uno dei più grandi filosofi di ogni tempo. Il progetto opera su due fronti complementari: *ad intra*, sostiene la formazione e la ricerca di studiosi che si muovono nella tradizione tomista; *ad extra*, promuove un confronto critico e costruttivo con la filosofia contemporanea. A tal fine, organizza conferenze, seminari e workshop dedicati sia allo studio storico che alla riflessione speculativa, in collaborazione con centri accademici dell'Ordine Domenicano e con istituzioni universitarie internazionali. Il *Project for Science and Religion* si dedica invece al dialogo tra scienza e teologia, ponendo in relazione la comprensione

Kane, O.P., fondatore dell'Albert Magnus Lyceum negli Stati Uniti. Oggi il progetto promuove la ricerca interdisciplinare, la direzione di dottorati e l'organizzazione di conferenze, collaborando con istituzioni accademiche e centri domenicani. Inoltre, intende valorizzare la memoria dei frati che hanno contribuito a questo dialogo con una raccolta di biografie e opere selezionate.

Così l'Istituto Tomistico dell'Angelicum continua la sua missione: far risuonare la voce di san Tommaso d'Aquino come sorgente viva di verità, dialogo e sapienza per la cultura del nostro tempo.

Fr. Philip-Neri Reese, O.P.

Direttore

«Il pensiero tomista non appartiene solo al passato, ma resta una voce viva e capace di illuminare le questioni più urgenti del nostro tempo»

cristiana della creazione con le scoperte scientifiche moderne. In continuità con la tradizione domenicana, che ha sempre cercato ponti tra lo studio della natura e quello di Dio, il progetto si ispira a san Alberto Magno, patrono degli scienziati, e a san Tommaso d'Aquino, suo discepolo. L'Angelicum ha svolto un ruolo importante in questa tradizione, soprattutto nel primo Novecento, con figure come Aniceto Fernández Alonso, O.P., e Humbert



La parola agli studenti

Mentre la Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino – Angelicum è prestigiosa sotto molti aspetti, l'Istituto Ecumenico della nostra università rimane un gioiello nascosto, la cui rarità e il cui valore sono pienamente compresi solo da coloro che ne fanno parte.

Anzitutto, la nave ecumenica dell'Istituto è guidata con coraggio dai nostri docenti, che hanno dimostrato una vera leadership attraverso le loro missioni in ogni angolo del mondo. La loro opera incarna la preghiera di Cristo: «*Perché tutti siano una sola cosa, come tu, Padre, sei in me e io in te*» (Giovanni 17,21). Attraverso il loro esempio siamo formati; grazie alla loro interpretazione logica della storia e della teologia, il nostro amore è continuamente



Chady Chata
Istituto di Studi Ecumenici

privilegio di incontrare e dialogare con personalità che prima ammiravamo solo nei libri, ma che si sono rivelate ancora più ispiratrici quando hanno preso la parola nella nostra Aula Magna, parlando con coraggio del futuro delle Chiese e del cammino verso l'unità.

In conclusione, oggi ci ritroviamo all'interno dell'Istituto Ecumenico, orgogliosi di aspirare a far parte di un movimento che va controcorrente. In cammino verso la Verità comune, stiamo preparando i nostri strumenti per peregrinare insieme ai nostri docenti e a tutti coloro che hanno dedicato la propria vita a promuovere una testimonianza condivisa: un popolo unito che orienta il mondo verso Gesù Cristo.

Chady Chata

**«Abbiamo avuto
il privilegio di
incontrare e dialogare
con personalità che
prima ammiravamo
solo nei libri»**

messo alla prova e cresce con ogni lezione. «*L'amore di Cristo ci spinge*» (2 Corinzi 5,14) a non restare nei nostri spazi di sicurezza, ma ad avvicinarci a coloro che, per secoli di incomprensioni e ignoranza, si erano allontanati da noi.

In secondo luogo, l'Istituto Ecumenico ha attratto nella nostra università alcune delle menti più illustri provenienti da diverse discipline teologiche. Attraverso numerosi simposi internazionali, abbiamo avuto il





Luca Giambertone

Istituto Tomistico

Fra le diverse ragioni per cui «in questo momento storico il cristianesimo non è riuscito a porsi distintamente come un'alternativa epocale» (J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo*, p. 7) vi è senza dubbio un'insufficiente comprensione del contenuto della fede cristiana, spesso ridotta a fatto puramente soggettivo. È una difficoltà che tocca credenti e non credenti, alimentata da un profondo scetticismo verso l'idea che fede e ragione possano essere davvero «come le due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità» (Giovanni Paolo II, *Fides et ratio*, n. 1). Vi è dunque l'urgenza di iniziative che incoraggino la riscoperta del legame vitale tra fede e ragione. Per me e per molti, questa urgenza ha trovato una risposta nell'Istituto Tomistico dell'Angelicum, che

attraverso la promozione della ricerca filosofica e teologica fondata sul pensiero di San Tommaso d'Aquino, mi ha offerto una straordinaria opportunità di crescita intellettuale e spirituale.

Ho conosciuto l'Istituto tre anni fa, in occasione dell'XI Congresso Tomistico Internazionale, e da allora ho seguito con interesse le sue proposte, incuriosito soprattutto dall'entusiasmo dei suoi membri e dall'attualità dei problemi affrontati. Particolarmente formativa è stata per me l'esperienza del Seminario Estivo, grazie alla quale ho potuto conoscere meglio l'attività dei Capitoli studenteschi supportati dall'Istituto e sperimentare, attraverso lezioni, discussioni, preghiera e vita comune, l'intima unità di vita e pensiero che può nascere dalla fede.

Una certa spregiudicatezza nella ricerca della verità, presupposto irrinunciabile per un serio confronto con la scienza contemporanea e le altre correnti filosofiche e teologiche, è forse ciò che di più prezioso l'Istituto Tomistico mi ha trasmesso. Una lezione in piena sintonia con lo spirito di San Tommaso, il quale «possedette al massimo grado il coraggio della verità, la libertà di spirito nell'affrontare i nuovi problemi e l'onestà intellettuale di chi non ammette né la contaminazione del cristianesimo con la filosofia profana, né il suo rifiuto aprioristico» (Paolo VI, *Lumen Ecclesiae*, n. 8).

Luca Giambertone

«Una certa spregiudicatezza nella ricerca della verità, presupposto irrinunciabile per un serio confronto con la scienza contemporanea e le altre correnti filosofiche e teologiche, è forse ciò che di più prezioso l'Istituto Tomistico mi ha trasmesso»



Nel cuore della capitale, tra le colline verdi di Tivoli, abita una famiglia che racconta una storia di fede, umiltà e dedizione. Igino Rocchi e Catia Cecchinelli, sposati da anni, hanno scelto di intraprendere un nuovo cammino nei luoghi della conoscenza teologica. Con la loro vita e il loro studio, sono diventati testimoni di una fede che si traduce in ogni ambito dell'esistenza, insegnando che la vera crescita non è solo accademica, ma anche spirituale. Entrambi plurilaureati e docenti all'Università di Tor Vergata, hanno sempre vissuto e lavorato insieme, con grande dedizione e umiltà. La loro visione non si è mai limitata all'aspetto



nell'educazione dei giovani, li ha spinti a questo nuovo cammino. Ma non è solo la famiglia a muovere le loro motivazioni. L'approfondimento del discorso su Dio è divenuto un imperativo.

«La scienza ci insegna a vivere nell'immanenza, la teologia ci insegna la trascendenza per raggiungere Dio», diceva il caro don Gaetano Maria Saccà. «Tardi ti amai, bellezza tanto antica e tanto nuova» (Agostino). Questa citazione sembra rispecchiare perfettamente il cammino di Igino e Catia: un percorso di crescita che li ha portati, seppur in età matura, a scoprire una bellezza nuova e rara nella fede.

Igino Rocchi e Catia Cecchinelli

«Il desiderio di comprendere meglio l'anima e la cura della famiglia cristiana, oggi sempre più protagonista nell'educazione dei giovani, ci ha spinti a questo nuovo cammino»

professionale, ma si è aperta all'uomo nella sua interezza, da accompagnare come un fratello nel cammino della vita. Così, dopo una solida carriera accademica, hanno deciso di iscriversi al Baccalaureato in Scienze Religiose presso l'Istituto *Mater Ecclesiae*, annesso all'Angelicum. Il desiderio di comprendere meglio l'anima e la cura della famiglia cristiana, oggi sempre più protagonista

Igino Rocchi e Catia Cecchinelli
ISSR "Mater Ecclesiae"



Provenendo dall'India, una nazione caratterizzata da una ricca eredità di fedi e culture, ho sempre considerato il dialogo con la società interreligiosa non solo come un impegno accademico, ma anche come un modo essenziale di vivere e annunciare il Vangelo. La mia partecipazione ai programmi dell'Istituto per le Relazioni Interreligiose sta rafforzando questa convinzione e mi sta offrendo un fondamento teologico ancora più solido per la mia vita di sacerdote cattolico.

Come studioso della Sacra Scrittura e come persona impegnata nella predicazione e nella stesura di riflessioni sulla Parola di Dio, ho scoperto come il Signore ci inviti al dialogo, rivelandosi come il Dio che continuamente "dialoga con il suo popolo" in ogni ambito della vita. Le sessioni dell'Istituto mi stanno aiutando a comprendere più profondamente le prospettive bibliche, magisteriali e pontificie sull'apertura verso le esperienze religiose altrui, non come un compromesso



Fr. Jijo Jose Manjackal, MSFS

Istituto per le Relazioni Interreligiose

della Verità, ma come l'incontro con un Mistero più profondo, presente nella ricerca sincera di Dio.

Prima di venire a Roma e a questo Istituto, ho lavorato in una università in India, frequentata principalmente da credenti

non cristiani. L'esperienza con studenti, personale e genitori mi ha ricordato che un'autentica evangelizzazione in una società plurale deve iniziare dal rispetto, dalla cura sincera e dall'amicizia.

La formazione offertami da questo Istituto mi sta aiutando a sviluppare strumenti per portare a pieno frutto questa esperienza. Le lezioni, le interazioni in aula, la libertà di condividere e di porre domande sono un sostegno prezioso per apprendere in modo significativo e applicare quanto appreso in situazioni concrete della vita. Essere in classe con studenti provenienti da varie parti del mondo è incoraggiante: è arricchente ascoltare esperienze diverse e imparare gli uni dagli altri.

Ciò che ricevo dall'Istituto non è soltanto conoscenza teorica, ma una chiarezza più profonda che mi permette di rimanere saldo nell'Insegnamento cattolico e di aprirmi, con umiltà e docilità, agli uomini e alle culture di altre fedi.

Fr. Jijo Jose Manjackal, MSFS

Pontificia Università San Tommaso d'Aquino · Angelicum

Largo Angelicum, 1 · 00184 Roma RM, Italia

Tel (+39) 06.67021

angepr@pust.it

WWW.ANGELICUM.IT